

**PORTO VIRO** La Corte d'Appello di Venezia ha ribaltato la condanna a 2 anni e 8 mesi

# Non "gonfiò" i bovini: assolto

*L'allevatore finito ai domiciliari: «È svanito un incubo che durava da dieci anni»*

**Francesco Campi**

PORTO VIRO

Le accuse contro di lui, sui "bovini gonfiati" si sono sgonfiate. E Nicola Mezzanato, 40enne allevatore di Porto Viro, che nel marzo 2012 era stato condannato in primo grado con rito abbreviato a 2 anni e 8 mesi, ora è stato assolto dalla Corte d'Appello di Venezia «perché il fatto non sussiste».

Tutto era deflagrato nel 2007, con un'operazione enorme, con 5mila animali sequestrati, 7 arresti e 17 indagati a piede libero. Denominata "Desa", come desametasone, uno dei farmaci steroidei che secondo le ricostruzioni sarebbero stati impiegati per "dopare" i bovini. L'in-

dagine, avviata nel 2005 dai carabinieri, era andata avanti per circa due anni. L'ipotesi era quella di una vera e propria filiera della carne da macello "inquinata" dall'uso di farmaci ed anabolizzanti.

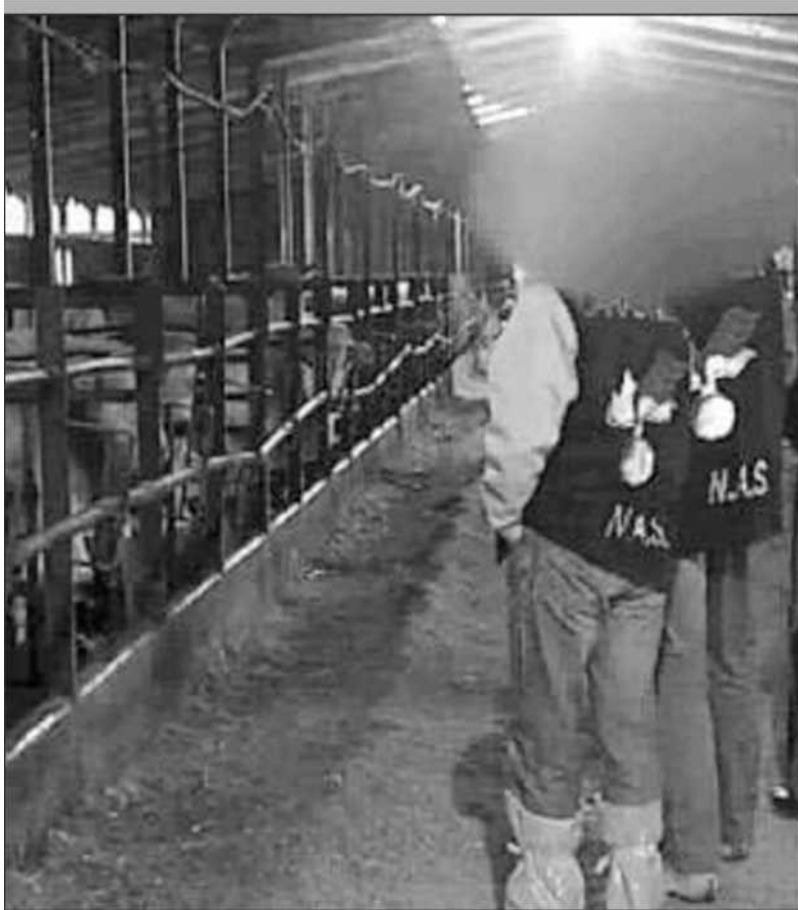
Nelle maglie dell'inchiesta, nell'ambito della quale erano state formulate svariate ipotesi di reato dall'adulterazione di sostanze alimentari fino all'esercizio abusivo delle professioni di veterinario passando dalla truffa ai danni dello Stato, erano finiti veterinari, fra i quali anche due dell'Ulss 19, ed allevatori. Fra questi, appunto, Mezzanato per aver inviato al macello marchigiano di Monterubbiano, per la vendita, un bovino che dalle analisi è risultato trattato con notevoli quantità di betametasone, un farmaco corticosteroidi che può essere usato solo in piccole dosi per fini curativi. Mezzanato è finito ai domiciliari dall'ottobre 2007 al gennaio 2008. L'ha

assistito l'avvocato Luigi Migliorini, che già dopo la sentenza di primo grado aveva annunciato che la sentenza di secondo grado sarebbe stata di segno opposto. Oltre agli elementi difensivi "di diritto", ve erano anche "di buonsenso": «In tutto l'allevamento di Mezzanato, infatti, le perquisizioni a sorpresa, spiega Migliorini, non avevano fatto emergere la presenza di farmaci vietati né di altri animali dopati».

«È finalmente svanito per me un incubo - commenta Mezzanato - che durava da oltre dieci anni anche se, nonostante la sentenza e la pubblicità che ne era stata data, non è venuta meno la fiducia nei miei confronti non solo da parte dei clienti, ma anche delle organizzazioni di categoria, tanto che nel 2011 sono stato eletto presidente della sezione agroenergia di Confagricoltura Rovigo».

© riproduzione riservata





**CARABINIERI**

L'operazione  
del Nas  
con perquisizioni  
e sequestri  
negli allevamenti